



HOME SERVIZI RICERCA METEO DOSSIER MULTIMEDIA RADIO LAVORO LEGALI TUTTO AFFARI

LA STAMPA.it SCUOLA

16:41
Domenica
9/9/7



OPINIONI POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME ECONOMIA TECNOLOGIA CULTURA&SPETTACOLI SPORT TORINO
ARTE BENESSERE CUCINA MODA MOTORI SCIENZA SCUOLA TEMPO LIBERO SETTIMANALI

NEWS
5/9/2007 - INTERVISTA

Piergiorgio Odifredi "Sento profumo di restaurazione"



MAURIZIO ASSALTO

TORINO

Basta con l'enfasi sulle «tre I» di morattiana memoria, ritorno alle tabelline, alla grammatica, ai nomi di fiumi-mari-monti: professor Odifredi, è soddisfatto delle Nuove Indicazioni del ministro Fioroni? «Soddisfatto proprio no. Un po' stupito. Piuttosto scettico, diciamo... Mi sa un po' di restaurazione».

Il «matematico impertinente», docente all'Università di Torino e polemista al vetriolo, nonché sicuro avversario dei lasciti berlusconiani anche in campo educativo, ancora una volta va controcorrente. O così sembra. Meglio indagare.



Dunque le famigerate «tre I» le stavano bene...

«Un momento: bisogna distinguere. La I di impresa mi stava malissimo. Rappresentava il modo migliore di diseducare alla conoscenza e al pensiero, e di istigare alla sola competizione per il guadagno».

Ma le altre due I...

«Mi sembra che andassero benissimo. L'inglese è il latino di oggi, la lingua franca del mondo, ci piaccia o no. E l'informatica è lo strumento universale: bisogna insegnare come si fanno ricerche su Internet, dove trovare quello che si cerca, come usare quello che si trova. Un po' come sapersi muovere nelle biblioteche di una volta. E poi bisognerebbe imparare a usare tutte le dita quando si scrive alla tastiera, non soltanto due come faccio io. Un corso di dattilografia sarebbe fondamentale».

No alla restaurazione ulivista, dunque?

«Bisogna intendersi: se oggi nella scuola le cose non vanno bene, non è perché si è cambiato qualcosa che prima funzionava. Insomma: la gente ha sempre odiato la matematica, e in questo certo hanno la loro colpa anche le tabelline. Bisogna cambiare il presente senza necessariamente riproporre il vecchio, ma ripensando il nuovo».

Ottimo: suona suggestivo. Ma non ci sarà sotto qualche trauma infantile? Ci dica, da bambino come stava a tabelline?

«Bene, grazie. Le ho imparate. Ma non è quello la matematica. Quello è come imparare a fare giusti i tratti delle T. C'è il rischio di fuorviare la percezione di che cos'è una disciplina. Come quando sul treno capita che mi chiedano: "Lei cosa fa?". "Sono un matematico". "Allora sa fare i conti...". Ma no! Cioè: anche questo, ma per fare i conti ormai ci sono le macchine».

E che cos'è, allora, la matematica? Lei come la insegnerebbe a un adolescente?

«Premessa. C'è uno studio di Howard Gardner, molto interessante, sui diversi tipi di intelligenza. Sostiene che fin dall'inizio non si può dire se sei intelligente o no: alcuni tipi di intelligenza sono precoci, per esempio quella musicale (pensiamo a Mozart, a Mendelssohn); quella matematica e logico-deduttiva, invece, affiora verso i 13-14 anni, alla fine delle medie. Bisogna tenerne conto».

Ossia?

«Attenzione ai metodi, soprattutto. L'enfasi non va posta su quello che apprendi, ma su come lo apprendi. L'importante è imparare a ragionare con i numeri, le forme, gli insiemi. Lo stesso vale per la grammatica: non un complesso di nozioni da studiare in astratto, ma la ricostruzione razionale di

ULTIMI ARTICOLI SEZIONI LINK

- 9 settembre 2007
Vacanze finite: si ritorna a scuola
- 9 settembre 2007
Bufera sui quiz sbagliati Mussi: cambio le regole
- 7 settembre 2007
Kit scolastici, le tendenze di quest'anno
- 6 settembre 2007
"Deficienti in aula? Non solo gli scolari"

> tutti gli articoli

CERCA

FEED
RSS

PUBBLICITA'



TEMPO
LIBERO
SPORT
VIAGGI

DOSSIER



Estate 2007: consigli, news e curiosità

SPAZIO DEL LETTORE

BLOG! > tutti i blog

Jurassic Park Italia
Cantiere Aperto

Rugby a pagamento
XXI Secolo d.c.

Trasporti pubblici(tari)
Cattiva Maestra

L'ora fuggita
Parole opere omissioni

Il mondo piange Pavarotti
Raccontiamoci

Il nuovo Marco Polo
Alberto Fattori

ANGOLO DEI GIORNALISTI

Il Conte Verde
Alessandro Mondo
Inceneritore, parte la corsa

Il registro torinese
Maria Teresa Martinengo
Maestra in fuga

Finestra sull'America
Maurizio Molinari
Chomsky "Osama parla c..."

> tutti i blog

qualche cosa che si è già appreso, essendo - heideggerianamente - "gettati in un mondo" che parla quella certa lingua. Quindi: poche nozioni tecniche, per gli adolescenti, ma molta pratica, molto allenamento. Per esempio, si imparerebbe meglio l'uso del condizionale facendo discorsi ipotetici controfattuali, del tipo "che cosa sarebbe successo se...", che oltretutto sono pure divertenti».

E la sua matematica? Ancora non ci ha detto...


«Anche qui si potrebbe insegnare come un gioco. Al supermercato, per esempio, proponendo al bambino di cercare di avere un'idea approssimativa di quello che sarà il conto totale: è un'abilità intuitiva, che non ti danno le tabelline. Oppure abituarlo a riconoscere le forme, come oggetti diversi possano trasformarsi in oggetti simili: un disco di gomma che con una cannucchia può essere gonfiato e diventare una palla. Un'esperienza che ti aiuta a pensare in termini geometrici. A razionalizzare. Contrastando la tendenza in atto».

Cioè?

«È il mio chiodo fisso: i giovani, i bambini, oggi, sono immersi in un mondo di favola. Dai libri ai film alla tv, non si vede altro che magie e prodigi. Ma il mondo non è così. La scuola dovrebbe contrastare le tentazioni antiscientifiche. Altrimenti, poi, non stupiamoci che da adulti si bevano i miracoli, Padre Pio e le Madonne piangenti...».


+ Fioroni, in soffitta le tre "I" più tabelline grammatica e sintassi
OPINIONI Adulti impreparati PAOLA MASTROCOLA

INSIEME
un servizio di
LA STAMPA.it



Io amo il mare,
lui amava la
montagna...


Il sito per conoscere la
persona giusta



DIANA storia di una principessa

RITRATTI DI DONNE
INDIMENTICABILI

LA STAMPA



www.lastampa.it/infotraffic

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2007

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Credits & partners

Aiuto